

...



IL FOTO GIORNALISMO IN ITALIA

1945/1980

LA RESISTENZA DELLO SGUARDO

Eppure l'occhio testimone in quegli anni non si è chiuso. Tenuti fuori dalle redazioni, **free-lance** per obbligo, ma anche per orgoglio, costretti a uno "status professionale sempre perdente", i fotogiornalisti italiani sono stati incredibilmente ancora tanti, capaci, attivi. Nel 1981 la tivù commerciale è ancora in fasce, la Rai è un monolite, il monopolio dell'informazione è ancora in mano ai grandi giornali di carta. Dove la fotografia è subalterna. L'alternativa sono i giornali di partito e di movimento: ma è amaro per i fotoreporter scoprire che anche nelle redazioni "di opposizione" le famose "mille parole" che si dice un'immagine dovrebbe valere sono continuamente "sequestrate da chi mette la foto in pagina". Subordinate ai titoli, ritagliate, strizzate, ridotte a riempitivo e decorazione molto più che essere contenuto e informazione.

Questa mostra vendica e rivendica un linguaggio giornalistico, quello delle immagini, che certo non fa a meno delle parole, ma non ne è schiavo. Che arriva dove le parole non arrivano. Che porta il lettore, attraverso la condivisione di uno sguardo esperto, in qualche modo "più vicino" agli eventi, ai protagonisti, ai luoghi dove va in scena il conflitto della storia mentre la storia avviene.

I fotografi autori delle immagini che

